

Ius Soli per 11mila bimbi e ragazzi stranieri, il comune approva odg in tarda serata

Passa a oltranza il provvedimento simbolico fortemente voluto da Lepore e sostenuto dalla maggioranza compatta. Ma il sì di Palazzo D'Accursio non avrà effetti concreti



Un provvedimento simbolico, nella speranza che la legislazione nazionale modifichi la norma. E' questo il significato dietro all'approvazione dell'odg in comune sullo Ius soli per circa 11mila bambini e ragazzi minorenni a Bologna, decisione votata a maggioranza in tarda serata dopo una mini-maratona in consiglio comunale. Favorevole tutto il gruppo di maggioranza (Pd, M5S, Coalizione, Lista Conti, Verdi, Lepore) con 26 voti, mentre l'opposizione si è mostrata divisa con 3 no del gruppo Lega e gli otto divisi tra Fdi, Forza Italia e Bologna Ci piace.

LEGGI ANCHE

Ius soli, si discute a oltranza in consiglio comunale. "Barricate" del centrodestra

Formalmente l'ordine del giorno impegna il Consiglio comunale a "introdurre nello Statuto del Comune di Bologna il riferimento al principio dello "ius soli" e a conferire la Cittadinanza onoraria del Comune di Bologna ai minori nati in Italia da genitori stranieri regolarmente soggiornanti a Bologna o nati all'estero ma che hanno completato almeno un ciclo scolastico o di formazione italiano".

LEGGI ANCHE

Ius soli, giovani stranieri "cittadini" di Bologna prima che italiani: festa il 20 novembre[VIDEO](#)

Un provvedimento simbolico quindi, dato che in materia di cittadinanza solo una legge dello stato -e quindi del parlamento nazionale- può sortire effetti pratici sullo status degli stranieri (così sono infatti considerati tutt'oggi i figli di immigrati, anche se nati e cresciuti in Italia) sul territorio nazionale.

Insieme con la cittadinanza onoraria l'ordine del giorno che impegna la giunta contiene anche l'istituzione di una campagna di sensibilizzazione sul tema della cittadinanza. Altre azioni saranno rivolte ai minori stranieri residenti a Bologna, "per contribuire a un percorso di consapevolezza sociale con l'obiettivo di diffondere tutte le informazioni utili al conseguimento della cittadinanza italiana ai 18 anni per coloro che ne hanno diritto stando alle disposizioni della normativa del 1992, e al contempo informare i soggetti che non sono tutelati dalla normativa vigente su quelli che sono i loro diritti e doveri".